

## CLAUDIO MONTEVERDI

### **Lamento d'Arianna**

Lasciatemi morire!

E che volete voi che mi conforte  
in così dura sorte,  
in così gran martire?  
Lasciatemi morire!

O Teseo, o Teseo mio,  
sì, che mio ti vo' dir, che mio pur sei,  
benchè t'involi, ah! crudo, a gli occhi miei.  
Volgiti, Teseo mio,  
volgiti, Teseo, o Dio!  
Volgiti indietro a rimirar colei  
che lasciato ha per te la patria e il regno,  
e in queste arene ancora,  
cibo di fere dispietate e crude,  
lascierà l'ossa ignude.

O Teseo, o Teseo mio,  
se tu sapessi, o Dio!  
Se tu sapessi, ohimè, come s'affanna  
la povera Arianna, forse pentito

rivolgeresti ancor la prora al lito.  
Ma con l'aure serene  
tu te ne vai felice et io qui piango.  
A te prepara Atene  
liete pompe superbe,  
ed io rimango  
cibo di fere in solitarie arene.  
Te l'uno e l'altro tuo vecchio parente  
stringeran lieti, ed io  
più non vedrovvi,  
o madre, o padre mio!

Dove, dov'è la fede  
che tanto mi giuravi?  
Così ne l'alta fede  
tu mi ripon degl'avi?  
Son queste le corone  
onde m'adorni il crine?  
Questi gli scettri sono,  
queste le gemme e gl'ori?  
Lasciarmi in abbandono  
a fera che mi strazi e mi divori?  
Ah Teseo, ah Teseo mio,  
Lascierai tu morire  
invan piangendo, invan gridando aita,  
la misera Arianna  
ch'a te fidossi e ti diè gloria e vita?

Ahi, che non pur rispondi!  
Ahi, che più d'aspe è sordo a' miei lamenti!  
O nembri, o turbi, o venti,  
sommergetelo voi dentr'a quell'onde!  
Correte, orche e balene,  
e delle membra immonde  
empiete le voragini profonde!  
Che parlo, ahì, che vaneggio?  
Misera, oimè, che chieggiò?  
O Teseo, o Teseo mio,  
Non son, non son quell'io,  
non son quell'io che i ferì detti sciolse;  
parlò l'affanno mio, parlò il dolore,  
parlò la lingua, sì, ma non già il core.  
Misera! Ancor dò loco a la tradita speme?  
E non si spegne,  
fra tanto scherno ancor, d'amor il foco?  
Spegni tu, morte, omai, le fiamme indegne!  
O madre, o padre, o dell'antico regno  
superbi alberghi, ov'ebbi d'or la cuna,  
o servi, o fidi amici (ahì fato indegno!),  
mirate ove m'ha scort'empia fortuna,  
mirate di che duol m'ha fatto erede  
l'amor mio, la mia fede,  
e l'altrui inganno,  
così va chi tropp'ama e troppo crede.

## ANTONIO VIVALDI

### **Gelido in ogni vena**

Gelido in ogni vena  
scorrer mi sento il sangue.  
L'ombra del figlio esangue  
m'ingombra di terror.

E per maggior mia pena  
vedo che fui crudele  
a un'anima fedele,  
a un innocente cor.

### **Sovente il sole**

Sovente il sole  
risplende in cielo  
più bello e vago  
se oscura nube  
già l'offuscò.

E il mar, tranquillo,  
quasi senza onda  
talor si scorge,  
si ria procella  
pria lo turbò...

## CHRISTOPH WILLIBALD VON GLUCK

### **Che puro ciel**

Che puro ciel, che chiaro sol,  
che nuova serena luce è questa mai!  
Che dolce lusinghiera armonia  
formano insieme  
il cantar degli augelli,  
il correr de' ruscelli,  
dell'aure il sussurrar!  
Questo è il soggiorno  
de' fortunati eroi!  
Qui tutto spira un tranquillo contento,  
ma non per me.  
Se l'idol mio non trovo,  
sperar non posso!  
I suoi soavi accenti,  
gli amorosi suoi sguardi, il suo bel riso,  
sono il mio solo, il mio diletto Eliso!  
Ma in qual parte ci sarà?  
Chiedasi a questo  
che mi viene a incontrar stuolo felice.  
Euridice dov'è?

**Che farò senza Euridice?**

Che farò senza Euridice?

Dove andrò senza il mio ben?

Euridice! Euridice!

O dio! Rispondi!

Io son pure il tuo fedele!

Euridice! Euridice!

Ah! Non m'avanza

più soccorso, più speranza,

né dal mondo, né dal ciel!

## GIOACHINO ROSSINI

### Giovanna d'Arco

È notte, e tutto addormentato è il mondo.  
Sola io veglio, ed aspetto  
che un destrier passi,  
che una tromba chiami.  
Ascolto, e nulla sento  
se non son l'acque  
il mormorar del vento.  
Muta ogni cosa e afflitta  
come l'ora che segue alla sconfitta.

O patria! O re!  
Novella un'aita verrà.  
L'Onnipossente dal gregge  
suscitò la pastorella.  
Vadasi. O dolce mio loco natìo,  
dolce famiglia, o campi, o selve, addio!

O mia madre, e tu frattanto  
la tua figlia cercherai,  
affannata chiamerai  
e nessun risponderà.

Ma fra poco d'alte imprese  
verrà un suon conforto al pianto:  
ogni madre, ogni francese  
la mia madre invidierà.

O mia madre, e tu frattanto  
la tua figlia cercherai,  
affannata chiamerai  
e nessun risponderà.

Eppur piange. Ah! Repente  
qual luce balenò nell'oriente,  
non è il sole che s'alza,  
sei la mia vision, io ti conosco.  
Più grande che non suole  
empie il ciel fulminando e mi fa segno.  
Angiol di morte, tu mi chiami, io vegno.

Ah, la fiamma che t'esce dal guardo  
già m'ha toccà, m'investe, già m'arde.  
Presto un brando, marciamo pugnando.  
Viva il re, la vittoria è con me.

Guida i forti la vergine al campo,  
tra i leoni l'agnello s'avventa.  
Non han scampo, il Signor li spaventa.  
Viva il re, la vittoria è con me.

Corre la gioia di core in core.  
Ma, queta e timida fra lo stupore,  
chi se' domandano, che il re salvò?  
Ah! Vinse la vergine che in Dio sperò.  
Presto un brando, marciamo pugnando.  
Viva il re, la vittoria è con me.

## JAKE HEGGIE

### Final Monologue

If I have seemed harsh, it is because  
I have been harsh with myself.  
I'm not good with words, but I have tried to reach you.  
To communicate something of what I feel  
about what we do as artists, as musicians, and as  
human beings.

The sun will not fall down from the sky  
if there are no more *Traviatas*.  
The world can and will go on without us  
but I have to think that we have made this world  
a better place. That we have left it richer, wiser  
than had we not chosen the way of art.

The older I get, the less I know,  
but I am certain that what we do matters.  
If I didn't believe that...

You must know what you want to do in life,  
you must decide, for we cannot do everything.  
Do not think singing is an easy career.  
It is a lifetime's work; it does not stop here.  
Whether I continue singing doesn't matter.  
Besides, it's all there in the recordings.

What matters is that you use whatever you have learned wisely.  
Think of the expression of the words,  
of good diction, and of your own deep feelings.

The only thanks I ask is that you sing properly and honestly.  
If you do this, I will feel repaid.  
Well, that's that.